



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p><i>Studioata</i> viene fondato nel 1997 e nasce per la volontà dei suoi componenti, tutti provenienti dalla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ma con alle spalle esperienze di studio a vari livelli in diverse Università e Istituzioni europee, di ampliare il proprio percorso formativo tramite la partecipazione a concorsi e attività culturali. L'attività professionale inizia nel 1999; sin da subito lo studio è attivo nel partecipare a concorsi nazionali e internazionali ottenendo premi e segnalazioni, attività che si affianca a quella progettuale e di direzione lavori per committenze sia pubbliche sia private. <i>Studioata</i> lavora e ricerca nel campo delle costruzioni, del design, della grafica e del web design.</p> <p>Alle esperienze professionali affianca iniziative culturali quali allestimento e organizzazione di mostre, realizzazione di video e conferenze, partecipazione a concorsi e convegni. La committenza è per lo più pubblica e lo studio ha sviluppato una notevole esperienza nella gestione dei processi di realizzazione di opere pubbliche.</p> <p>Al suo interno i soci offrono delle specializzazioni (sicurezza, tecnologie costruttive, direzione lavori, normativa etc...) che consentono di esaurire in modo veloce ed economico la gestione dei diversi aspetti del progetto architettonico e della sua realizzazione. Inoltre <i>studioata</i> ha una consolidata metodologia di collaborazione e confronto con altri professionisti, partners, specialisti e consulenti, che permette di costruire attorno allo studio una rete di professionalità efficiente e operativa a seconda delle esigenze di ogni specifico progetto.</p> <p><i>Studioata</i> intende l'architettura non solo come disciplina del costruire ma come scienza che indaga ciò che ci circonda.</p> <p>Per <i>studioata</i> lavorare è professionalità, curiosità, passione e divertimento.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Foto <i>Studioata</i>
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	<i>La casa tra gli alberi</i>
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	The house among the trees
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Recupero architettonico
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	<i>Studioata</i> : Arch. Graciliano Berrocal Hernández, Arch. Alessandro Cimenti, Andrea Coppola, Arch. Elena Di Palermo, Arch. Elisa Dompè, Arch. Daniele Druella, Arch. Gian Luca Forestiero, Arch. Giulia Giammarco, Arch. Romina Musso, Arch. Alberto Rosso

<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettisti
<i>Telefono</i>	011/6502346
<i>Fax</i>	011/19714269
<i>e.mail</i>	torino@studiooata.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Belfiore 36, 10125 Torino (TO)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Ing. Sergio Vighetto
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente strutturale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>2) Nome e cognome</i>	Ing. Davide Ambrosio
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente per la sostenibilità ambientale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>3) Nome e cognome</i>	Ing. Ivan Pavanello
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente per gli impianti
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>4) Nome e cognome</i>	Arch. Andrea Capato
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente acustico
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>5) Nome e cognome</i>	Gurlino Illumina
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente illuminotecnico
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>6) Nome e cognome</i>	Arch. Cristina Bollatino (Zumtobel-Bega)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente illuminotecnico
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>7) Nome e cognome</i>	Arch. Cristina Gagnolati
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente progetto del verde
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>8) Nome e cognome</i>	Arch. Laura Agosti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente progetto del verde
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>9) Nome e cognome</i>	Silvia Nardi
<i>Funzione, Qualifica</i>	collaboratore
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
DITE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Fresia Alluminio s.p.a
<i>Categoria di lavori</i>	infissi
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Reis Romoli 267, 10148 Torino (TO)

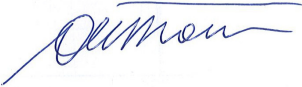
<i>e.mail e sito web</i>	www.fresialluminio.it
2) Nome della Ditta	M&M arredamenti
Categoria di lavori	Opere in legno
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via Carena 27, 10144 Torino (TO)
<i>e.mail e sito web</i>	mm.arredamenti@libero.it
3) Nome della Ditta	Eredi Ercole Pautasso
Categoria di lavori	Impresa
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Asti
<i>e.mail e sito web</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2009
Periodo di Realizzazione	
Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto	2009
Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto	2012
SITO INTERNET	www.studioata.com
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Il recupero di un edificio esistente diviene l'occasione per riflettere sulla modalità con cui immaginiamo si debba trasformare il tessuto urbano e utilizzare nuove categorie come quelle dell' "agopuntura urbana": un singolo intervento deve essere in grado di generare effetti benefici nel suo intorno.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	The restructuring of an existing building can become the occasion to consider how do we imagine it should be transform the urban landscape by the using of categories such as "urban acupuncture": a single operation must be able to generate beneficial effects all around.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Il progetto ha previsto la Ristrutturazione edilizia e la conversione ad uso abitativo di un basso fabbricato artigianale. L'edificio con tetto piano e con cortile di proprietà, è inserito all'interno di un tipico isolato torinese e si presenta come cellula edilizia indipendente all'interno del tessuto urbano.</p> <p>"La casa tra gli alberi" sorge in un contesto unico e singolare: un quartiere, San Salvario, che negli ultimi decenni ha vissuto un processo di trasformazione economica, sociale e fisica senza precedenti. Centro dei principali flussi migratori che hanno plasmato la città a partire dal secondo dopoguerra, segnato da uno straordinario processo di <i>gentrification</i> che ne ha profondamente mutato non solo la composizione sociale e generazionale, ma anche il paesaggio costruito. Il quartiere ha visto l'emergere, negli anni più recenti, di nuove forme insediative e abitative, che hanno portato a ripensare i modi tradizionali dell'abitare attraverso soluzioni innovative che si pongono come risposta a una domanda ormai rinnovata e all'invecchiamento del patrimonio residenziale (il co-housing, l'abitare da studenti, il loft, la casa-studio, la villa unifamiliare).</p> <p>Nella cornice di queste trasformazioni sociali, economiche e spaziali, che hanno profondamente mutato la struttura originaria del quartiere, "la casa tra gli alberi" prende le distanze da un modello di sviluppo che si attesta prevalentemente lungo gli assi stradali e sembra scommettere esclusivamente sulla riqualificazione dei fronti commerciali. In questo caso il progetto intercetta invece il sistema più complesso di trasformazioni minuite che prende forma all'interno degli isolati.</p> <p>Era desiderio dei proprietari abitare in uno spazio in forte connessione con l'esterno, luminoso e a contatto con il verde.</p> <p>Il progetto prevede di "riplasmare" la volumetria esistente con interventi di demolizione e ricostruzione. La demolizione delle parti incongrue al basso fabbricato originale, la costruzione di una nuova manica a nord del lotto e la realizzazione di un muro cieco sul limite della proprietà, definiscono due vuoti, il cortile e il patio, intorno ai quali il progetto organizza lo spazio abitativo.</p> <p>Il cortile diventa il cuore del progetto, atrio aperto su cui tutti gli ambienti della casa si affacciano.</p> <p>Il patio come una "camera a cielo aperto" è collegato alla zona giorno con grandi serramenti scorrevoli. Le vetrate, nei mesi invernali, garantiscono l'apporto di luce naturale; d'estate, completamente aperte, dilatano lo spazio, assicurando un totale rapporto di continuità tra interno ed esterno.</p> <p>Le coperture piane del fabbricato esistente e della nuova manica sono state trasformate in giardino pensile e terrazzo per valorizzare tutto lo spazio esterno disponibile.</p> <p>L'inserimento di lucernari sulle coperture permettono di captare, anche in condizioni stagionali sfavorevoli, la luce naturale e garantiscono un piacevole affaccio sul cielo.</p> <p>Gli elementi vegetativi diventano vero e proprio materiale da costruzione. Dieci alberi e circa 160mq di prato sono distribuiti nel cortile, nel patio e sulle coperture. Lo spazio</p>

	<p>abitato si sviluppa intorno e sotto al verde. Le finestre a tutta altezza del cortile e le grandi vetrate scorrevoli del patio contribuiscono a creare un rapporto di continuità tra interno ed esterno e ad integrare lo spazio abitato con gli elementi vegetali.</p> <p>Il verde è stato utilizzato per un confort percettivo, visivo ma anche termico. Gli alberi contribuiscono all'ombreggiamento estivo e nella stagione invernale, perdendo le foglie, lasciano entrare la luce naturale.</p> <p>Il basso fabbricato e il suo cortile sono stati trasformati in una "casa tra gli alberi" e in un vero e proprio giardino per il piacere dei proprietari ma anche degli abitanti dei palazzi vicini.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The project is aimed at restructuring a low building formerly used as a workshop and converting it to residential use.</p> <p>The building, featuring a flat roof and a property's courtyard, is located in a typical Turin city-block and looks like an independent building inserted in the urban fabric.</p> <p>"The House among the Trees" is situated in a unique, characteristic context: the district of San Salvario, which in the last decades has undergone an unprecedented transformation in the economic, social, and physical spheres. Being a centre of the major migration flows that shaped the city in the second post-war period, marked by an extraordinary process of gentrification which profoundly changed not only the social and generational composition but also the built-scape, San Salvario, in recent years, saw the emergence of new forms of settlement and housing. It is in this context that the traditional way of living has been rethought through innovative solutions in response to renewed demand and to the aging of the existing housing estate (co-housing, student lodging, loft, studio, single-family villa). In the framework of these social, economical and spatial transformations, which have significantly changed the original structure of the district, the "House among the Trees" distances itself from a model of development predominantly extending along the roads and which seems to bet on commercial redevelopment only, while the more complex system of minute transformations within the blocks is rarely intercepted.</p> <p>The owners expressed the wish to live in a space strongly connected with the outdoor space, luminous and in contact with the green area.</p> <p>The project intends to reshape the existing volumes through demolish-rebuild operations. Demolition of the elements inconsistent with the original building, the addition of a new wing in the north side and the construction of a blind wall on the boundary line of the property define two empty spaces: the courtyard and the patio, around which the living space is configured.</p> <p>The courtyard becomes the real core of the project, with all the rooms of the house facing the open atrium</p> <p>The patio, like a room in the open air, is connected to the living area through large sliding fixtures. In winter, the large windows allow the light to come in; in summer, the space is expanded by fully opened "door windows" ensuring a full-continuity relation between the inside and the outside.</p> <p>The flat roof of the building and the new wing has been transformed into a roof garden and a terrace to emphasize the outdoor space.</p> <p>The new skylights inserted in the roof ensure maximum light yield even in adverse seasonal conditions and offer a pleasant view of the sky.</p> <p>The green elements become a real building material. Ten trees and about 160 sqm of lawn embellish the courtyard, the patio and the roof. The living space develops around the green and below it.</p> <p>The full-height windows of the courtyard and the large sliding "door-windows" of the patio help create a relation of continuity between the inside and the outside and integrate the living space with green elements.</p> <p>The purpose of the green is to ensure a perceptive comfort, as an endless source of visual and thermal comfort.</p> <p>Trees mean shadows in summer and light in winter through the bare branches.</p> <p>The low building and its courtyard have been transformed into a "house among the trees" and, even more than that, into a real garden to the pleasure and satisfactions of the owners and the inhabitants of the nearby houses.</p>
<p>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<p>Il progetto ha coinvolto molte figure professionali (si vedano tutti i consulenti elencati nella scheda di progetto), che hanno contribuito con le loro conoscenze alla buona riuscita dell'opera, facendo sì che esso divenisse un vero e proprio progetto multidisciplinare.</p>
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	<p>La realizzazione dell'opera ha previsto l'utilizzo di materiali, strumenti e tecnologie che provengono sia dalla tradizione sia dalla ricerca costruttiva più evoluta. Ad esempio, alla massa termica della muratura tradizionale si abbinano serramenti estremamente performanti, al recupero delle acque piovane filtrate dal tetto giardino si abbinano un sistema di riscaldamento molto evoluto.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>La sfida è stata quella di garantire un confort elevato utilizzando anche tecnologie che provengono dalla tradizione costruttiva. In questo progetto convivono la casa a corte tradizionale dell'area del mediterraneo con il recupero degli spazi artigianali metropolitani, l'efficienza tecnologica finalizzati al risparmio energetico con sistemi costruttivi assolutamente tradizionali.</p>
<p><i>Commenti e riflessioni</i></p>	<p>Tecnologia e tradizione al servizio dell'uomo. Le nuove tecnologie e la consapevolezza della tradizione costruttiva ci permettono di modificare l'ambiente in cui viviamo affinché</p>

	l'uomo torni ad essere il protagonista. Il comfort, lo spazio, la luce, il carattere di un luogo diventano i veri strumenti indispensabili alla buona riuscita di un progetto, facendo in modo che, gli effetti anche inaspettati generati, possano migliorare anche il tessuto limitrofo all'intervento.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	Dopo la progettazione, la realizzazione e l'uso degli spazi "la casa tra gli alberi" stà riscuotendo un discreto successo in presentazioni, conferenze e premi
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	Il progetto "la casa tra gli alberi" è stata presentata in conferenze nazionali ed internazionali, ha vinto il premio per la qualità dell'opera "Architetture Rivelate 2013", istituito dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino, e il premio internazionale "R.I.U.SO 2013" per la rigenerazione urbana, promosso da Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	Opera privata, informazioni non disponibili
<i>A preventivo</i>	
<i>A consuntivo</i>	
<i>Fonti di finanziamento</i>	
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	La casa tra gli alberi è un esempio virtuoso di riqualificazione sostenibile di un edificio esistente in contesto urbano. L'azione si è concentrata soprattutto verso gli aspetti passivi di sostenibilità legati all'utilizzo di materiali della tradizione, quali malte e tinteggiature a base di calce naturale, ed all'isolamento di tutto l'edificio con lana di vetro riciclato. La scelta di rinnovare l'edificio senza demolirlo contribuisce ad una azione responsabile di risparmio energetico e di materiali. La copertura piana è stata poi rinforzata strutturalmente per poter sorreggere il nuovo tetto verde collegato ad un sistema di recupero delle acque piovane. La copertura verde permette un ampliamento della sfasatura diminuendo l'azione di surriscaldamento estivo; inoltre essa riduce la quantità di polveri inquinanti in sito e permette di avere maggiore superficie permeabile. Il cortile interno, interamente lastricato in pietra naturale, è piantumato con essenze caduche locali le quali favoriscono l'ombreggiamento estivo senza ridurre gli apporti solari gratuiti invernali con un approccio olistico al tema della sostenibilità in ambito urbano.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	Caldaia a condensazione, riscaldamento a pavimento, camino a biomassa.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	

IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dell' accesso a "la casa tra gli alberi" dal cortile condominiale con il portone carrabile e portoncino chiusi.
<i>Descrizione</i>	Un nuovo muro di confine separa il cortile privato dell'abitazione, da quello condominiale. Il muro è cieco il portoncino di ingresso e il portone scorrevole carraio sono totalmente intonacati per proteggere la proprietà dai rumori e dagli sguardi indiscreti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 005
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dell' accesso a "la casa tra gli alberi" dal cortile condominiale con il portone carrabile e portoncino aperti.
<i>Descrizione</i>	Un nuovo muro di confine separa il cortile privato dell'abitazione, da quello condominiale. Il muro è cieco il portoncino di ingresso e il portone scorrevole carraio sono totalmente intonacati per proteggere la proprietà dai rumori e dagli sguardi indiscreti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 006
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista della corte privata
<i>Descrizione</i>	La corte privata con gli alberi spogli durante la stagione invernale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 0148
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile interno
<i>Descrizione</i>	Il cortile interno con la sua caratteristica pavimentazione in doghe di pietra blu di Liegi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 155
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La manica nord
<i>Descrizione</i>	Le doghe in diverso formato di pietra blu di Liegi rivestono la pavimentazione del cortile e la facciata della manica nord.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 027
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dalla scala di accesso al terrazzo
<i>Descrizione</i>	La vista svela nuovi scorci salendo dal cortile al terrazzo
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 035
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Dal tetto giardino
<i>Descrizione</i>	Dal tetto giardino si svela il contesto cittadino
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 036
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista del cortile interno privato
<i>Descrizione</i>	Dal terrazzo dell'abitazione è evidente il contrasto tra il cortile alberato e il contesto cittadino
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 038
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista de "la casa tra gli alberi" dal palazzo antistante
<i>Descrizione</i>	Dal palazzo antistante, gli alberi e il tetto giardino diventano una piacevole vista in tutte le stagioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	@b.giardino 071
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dell'affaccio sul patio interno dalla cucina

<i>Descrizione</i>	La zona pranzo è circondata da ampie vetrate che inquadrano gli alberi del patio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 064
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il patio interno
<i>Descrizione</i>	Dal patio interno, il verde affaccia sulla cucina attraverso le ampie vetrate
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 066
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La zona giorno
<i>Descrizione</i>	La zona giorno si affaccia sul patio interno con ampie vetrate scorrevoli, che contribuiscono a creare un rapporto di continuità fra interno ed esterno e ad integrare lo spazio abitato con gli elementi vegetali.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 095
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Zona giorno, accesso al soppalco
<i>Descrizione</i>	Un piano di appoggio in cemento attraversa tutta la lunghezza del soggiorno. La libreria diviene inspessimento del muro che divide la zona giorno dalla zona notte.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 104
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dal patio verso la zona giorno
<i>Descrizione</i>	Particolare delle ampie vetrate che inquadrano la zona giorno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 092
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista dalla zona giorno verso il patio
<i>Descrizione</i>	Il setto che contiene il camino è l'unico elemento opaco a separare la zona giorno dal patio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	©b.giardino 120
IMMAGINE n. 16	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria
<i>Descrizione</i>	Planimetria di progetto con evidenziati i locali e le loro funzioni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	planimetria
IMMAGINE n. 17	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Sezione AA
<i>Descrizione</i>	La sezione illustra come il verde della vegetazione sia visibile da ogni angolo della casa
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	sezione AA
IMMAGINE n. 18	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Schema grafico degli interventi
<i>Descrizione</i>	Lo schema grafico degli interventi illustra le fasi di realizzazione del progetto: le demolizioni, le nuove costruzioni e il sistema del verde
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	schema grafico interventi
IMMAGINE n. 19	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 20	
<i>Titolo dell'immagine</i>	

<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<p>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<p>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	 Arch. Alberto Rosso
<p>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	